

Una forte affluenza, tanto buonumore, musica per tutti, spettacoli apprezzati: peccato non esserci

Sagra: festa che piace, nonostante tutto!

• È calato il sipario sulla 58.ma Sagra dell'Uva del Mendrisiotto. Un'edizione baciata dal sole e da un tempore che hanno sicuramente influito sull'ottima affluenza di pubblico.

Le cifre, per il momento ancora provvisorie - manca ancora il numero degli accessi combinati con il mezzo pubblico - dicono che le entrate sono state poco meno di 30 mila, in linea dunque con quelle degli anni migliori. Nonostante l'aumento del prezzo del biglietto e del funzionamento, non proprio ottimale, del "famigerato" buono di 3.- franchi. Ma, si sa, le novità hanno bisogno di un periodo di rodaggio... Il comitato organizzatore ne parlerà in questi giorni, poi ci sarà un anno, per studiare correttivi, modifiche, miglioramenti e quant'altro.

Nel complesso però, corti, grotti, grottini, tendine si sono detti soddisfatti: dopo un avvio un po' in sordina, il grande pubblico è arrivato e ha ampiamente approfittato delle diverse specialità offerte da cuochi ormai più che collaudati. E ha anche bevuto bene, altro che "vinaccio" come qualcuno voleva far credere. Di etichette di qualità di produttori locali ce n'erano parecchie, segno che anche i frequentatori di questa grande festa settembrina si sono fatti più esigenti. Un discorso a parte meriterebbero i giovanissimi, ma ciò ci porterebbe molto lontano, in un contesto che poco o nulla avrebbe a che vedere con la Sagra.

Ha per contro ottenuto un ampio consenso il programma di intrattenimento, a cominciare dalle gigantesche bolle di sapone di Fish & Bubbles che hanno visto bambini entusiasti, al vulcanico Mago Renato che ha incantato anche genitori, nonni e un pubblico che è andato via



Nelle immagini, in senso orario: il pieno orario del sabato sera in Piazza del Ponte; la pigiatura dell'uva sempre in Piazza del Ponte; una veduta del mercatino della Sagra in Corso Bello; l'ottima affluenza di pubblico in Piazzale alla Valle; il "marunatt" al lavoro; un impagliatore di sedie in azione; e il capannone della SAV Vacallo alla Filanda.



via facendosi sempre più folto. Appreziate pure le serate musicali a Piazzale Alla Valle adatte ad un pubblico eterogeneo. Per non dire del successo della pigiatura dell'uva, gestita dalla Cantina Sociale di Mendrisio (sponsor principale della Sagra), che ha condotto numerosissimi bambini sotto il gazebo coi tini colmi di uva americana, in attesa di essere schiacciata per farne poi dell'ottima grappa! Se a tutto ciò aggiungiamo la soddisfazione di chi alla Sagra aveva una bancarella e il fatto che non ci siano stati "problemi", c'è di che essere soddisfatti!



La Civica ha fatto scintille musicali

• Le scintille musicali sono state promesse e si sono avute. Potremmo riassumere così l'aspetto musicale dell'edizione 2014 della Sagra dell'Uva nella Curt dala Banda: infatti, sabato e domenica l'attività musicale è stata marcata da un successo di pubblico. Sabato la mini banda, diretta dal maestro Davide Storni, ha tenuto l'ormai tradizionale concerto-lezione registrando grande entusiasmo tra il pubblico, ma, soprattutto, tra gli allievi, orgogliosi di presentare le particolarità dei loro strumenti. Le iscrizioni ai corsi sono

ancora aperte, basta contattare la Civica Filarmonica o scrivere a scuola@civicamendrisio.ch. Domenica, complice anche la bella giornata, è stato un momento molto emozionante: questo il commento comune sentito dal numeroso pubblico presente. Una Civica particolarmente ispirata, sotto l'illuminata direzione del maestro Carlo Balmelli, ha magistralmente accompagnato una voce duttile, fresca, cupa, estesa, sbarazzata e decisa. Questa voce, che ha trasportato in un viaggio musicale il pubblico presente, ha un nome: Adriana Zecchini.



Nella foto a sinistra il maestro con la cantante Adriana Zecchini. A destra, la Civica "stretta" da un folto pubblico.

Infatti, dopo l'avvio strumentale della Civica con il tema principale de *Le gendarme de Saint-Tropez*, la voce di Adriana ha interpretato, restituendo le sensazioni e

le emozioni, i brani portanti dei film *La bella e la bestia*, *Re Leone*, *Titanic*, *Bodyguard*, e *Dreamgirls*. Ma il meglio, sia Adriana che la Civica, l'hanno prodotto con

il tema del musical *Cabaret*: di colpo, i colori e l'atmosfera degli anni 30 in un'Europa che avrebbe vissuto momenti tragici di lì a poco sono stati ricreati

dalla duttilità vocale di Adriana e dalla guizzante bacchetta del Maestro Carlo Balmelli e la sua Civica. Molto apprezzati anche i brani strumentali.

Sagra dell'Uva: il Gruppo Otello ringrazia i visitatori della corte e tutti i suoi collaboratori

• La Sagra dell'Uva si è conclusa bene e il Gruppo Otello ringrazia la clientela che anche quest'anno si è presentata alla "Curt di Maggi," per gustare il tradizionale maialino allo spiedo e altre specialità nostrane. Un grazie di cuore è rivolto pure a tutti i collaboratori membri attivi del gruppo e ai tanti amici, compreso lo staff giovani, che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. Il gruppo ha pure partecipato al concorso "Musica in Amicizia" e, grazie ai numerosi voti ottenuti si è aggiudicato il primo posto.



Per quanto concerne la lotteria si ricorda che non è ancora stato ritirato il biglietto azzurro nr 229. Per il ritiro telefonare al nr 079 586.11.38. Prossimo appuntamento col gruppo domenica 5 ottobre nella sala multiuso di Genestrierio per il "dopo pranzo" dei Pompieri veterani.

Lettere/ Dopo la Sagra l'autobus per Chiasso non ci ha fatto salire

Avevamo il biglietto ma...

• Dopo aver trascorso un bellissimo sabato sera alla Sagra dell'uva di Mendrisio verso l'1.15 ci siamo avviate verso la fermata del bus presso l'Ospedale Beata Vergine e lì per dieci minuti abbiamo atteso l'arrivo dell'ultimo autobus in direzione di Chiasso. All'1.40 ca. l'amara sorpresa; il bus arriva, accelera e ci passa davanti agli occhi senza nemmeno fermarsi. Siamo rimaste basite, ma subito diciamo "Se non si è fermato, ce ne sarà un altro!" e invece nulla. Con noi c'erano altri ragazzi, anch'essi esterrefatti e altrettanto preoccupati di come poter tornare a casa. L'arrivo di una pattuglia di polizia non ci ha certo risolto il problema, anzi le risposte degli agenti sono state piuttosto evasive e

poco solidali. Tuttavia mentre ci stavamo avviando a piedi verso Coldrerio, incontriamo la signora Nadia Fontana-Lupi, direttrice dell'Ente Turistico del Mendrisiotto e del Basso Ceresio, che gentilmente ci mette a disposizione la sua automobile con la quale riusciamo ad andare a Coldrerio a recuperare il veicolo di un membro del gruppo. Verso le 2.20, dopo aver riportato l'automobile a chi ce l'ha prestata riusciamo finalmente a partire in direzione di Chiasso. In quel frangente ciò che più ci ha sbalordito è stato il comportamento dell'autista dell'autobus che pur sapendo che quella sarebbe stata l'ultima corsa, non si è degnato di fermarsi, lasciandoci "con il naso in mezzo alla faccia".

Ovviamente questo episodio ci fa capire che qualcosa, negli accordi tra il comitato organizzativo della Sagra e l'AMSA, non ha funzionato; infatti per noi utenti il biglietto acquistato al prezzo di Chf 8.-, e al giorno d'oggi non son pochi, doveva garantire un servizio di qualità e purtroppo, così non è stato. Nonostante la rabbia e la delusione, le nostre critiche vogliono essere un invito a ripensare al servizio pubblico, cogliendo magari l'occasione d'istituire un bus supplementare per l'ultima corsa in direzione sud.

Denise Maranesi, Elisabetta Toscanelli
Federica Selvini, Rossella Pellegrini